

**EVENTO IN SOLIDARIETA' CON IL PREMIO NOBEL PER LA PACE
AUNG SAN SUU KYI, IN OCCASIONE DEL SUO 64 COMPLEANNO,
E CON TUTTI I PRIGIONIERI POLITICI BIRMANI.**

Il 16 Giugno parte da New York e girerà tutto il mondo la preghiera di 64 ore (lunga come il numero degli anni compiuti dal Premio Nobel) per la salute e la liberazione di Aung San Suu Kyi. La preghiera si concluderà il 19, giorno del compleanno del Premio Nobel.

In tale ambito a Roma il 18 Giugno alle ore 20.00 presso il Cinema Farnese si svolgerà una manifestazione di solidarietà con la proiezione del documentario "TOTAL DENIAL"- Premio Vaclav Havel per i Diritti Umani e del cortometraggio "FREEDOM FROM FEAR".

***"NON E' IL POTERE CHE CORROMPE MA LA PAURA.
LA PAURA DI PERDERE IL POTERE..."***

**Aung San Suu Kyi, Premio Nobel per la Pace, dal suo
libro "Freedom from Fear" ("Liberta' della Paura")**

Aung San Suu Kyi è agli arresti domiciliari dal 1990 e rischia altri 5 anni di carcere se sarà condannata nei prossimi giorni dal regime militare del suo paese. La sua unica "colpa" è la straordinaria vittoria riportata dal suo partito NLD (The National League for Democracy) alle prime elezioni libere in Birmania avvenute nel 1990, dopo 30 anni di dittatura militare e stravinte con l'82% dalla leader democratica. I militari diedero immediatamente luogo ad un nuovo colpo di Stato. La Birmania, conosciuta anche come Myanmar e' stata poi dimenticata fino al 2007, quando le immagini delle proteste di migliaia di monaci buddisti hanno colpito il mondo e hanno riportato il paese sulle prime pagine dei giornali e dalle news televisive. Ribattezzando quella rivolta con il nome di "Saffron Revolution" (Rivoluzione color zafferano) in omaggio a quelle interminabili fila di monaci che intonavano la "Meta Sutta", la preghiera buddhista dell'amore e della gentilezza. Dopo una settimana di proteste pacifiche il regime militare ha iniziato la repressione- come aveva fatto vent'anni prima con le proteste studentesche del 1988 - sparando contro la gente, ammazzando senza scrupoli monaci, gente comune e anche un giornalista giapponese. Centinaia di monasteri sono stati saccheggiati e chiusi, i monaci uccisi o trasferiti nelle prigioni. Ad oggi sono migliaia i monaci che mancano all'appello.

In risposta alla terribile violenza del regime i monaci birmani in esilio hanno creato un'organizzazione Internazionale che si chiama "Sasana Moli" per proteggere il "sanga"("il corpo monastico") e la popolazione.

Alla serata di 18 Giugno a Roma sarà presente l'autrice dei due documentari "Total Denial" e "Freedom from Fear", la regista/giornalista Milena Kaneva che ha intervistato Aung San Suu Kyi nel 1996 e ha seguito da vicino filmando la storia birmana negli ultimi 15 anni, e Ashin Sopaka, il portavoce

dell'organizzazione dei monaci birmani in esilio "Sasana Moli" (The international Burmese Monks Organization) che giungerà a Roma per la preghiera di 64 ore per ASSK che si svolgerà "around the globe".

Dopo la proiezione si terrà una cerimonia con candele a piazza Farnese.

I due film al centro della serata del 18 giugno a Roma raccontano la bellezza e la tragedia di un popolo che rifiuta la violenza pur essendone vittima.

Il Venerabile U Kovida protagonista del cortometraggio "Freedom from Fear", il più alto leader spirituale del paese spiega: "Noi non cerchiamo il potere, ma è nostro dovere difendere il popolo". L'ottantenne monaco che ha trascorso 3 anni in prigione descrive così la sua esperienza: "Nella lingua birmana la parola "prigione" è la stessa che si usa per 'inferno'".

"E' un regime, secondo U Kovida, fondatore di "Sasana Moli", che procede con una politica di genocidio non soltanto verso le minoranze del paese, ma contro il proprio popolo"

"Total Denial" racconta la storia del "gasdotto degli schiavi", e la straordinaria battaglia legale che quindici persone di etnia Karen (una delle più grandi minoranze del paese) hanno condotto contro due multinazionali petrolifere, la francese Total e l'americana Unocal (poi comprata da Chevron), accusate di collusione con il regime birmano nelle atrocità contro le popolazioni durante la costruzione del gasdotto Yadana.

Protagonista principale del film è Ka Hsaw Wa (l'elefante Bianco) che ha portato fin negli Stati Uniti le prove delle atrocità subite dalle popolazioni locali contribuendo così a dar via alla prima azione legale nel mondo che ha costretto una multinazionale a difendersi dalle accuse di violazione dei diritti umani all'estero di fronte alla Corte Federale Americana. E' anche una toccante esposizione della tragedia dei "disperati della giungla" che hanno vissuto orrori e persecuzioni per la spietatezza del regime militare e per il cinismo degli investitori occidentali.

La serata di giovedì 18 Giugno è organizzata nell'ambito dell'azione internazionale per l'immediata liberazione di Aung San Suu Kyi e dei **2100** prigionieri politici birmani ed è essenziale che la giunta militare birmana avverta il sostegno mondiale a questa battaglia.

Infatti non tutti sanno che nel novembre 2008, in vista delle "libere" elezioni del 2010 il governo militare ha messo a punto la sua strategia 'della paura', emettendo delle "sentenze esemplari" - condanne fino a 68 anni di carcere per i monaci, le monache, studenti e sindacalisti, tutti accusati di "turbativa dell'ordine pubblico". Alcuni intellettuali, poeti e scrittori, ritenuti una minaccia per il regime, sono stati arrestati in via "preventiva". L'attore e regista Zarganar, definito il "Benigni birmano" è stato condannato a 58 anni di carcere per aver aiutato le vittime civili del ciclone Nagris, che nel maggio scorso ha seminato circa duecentomila morti e si è lasciato alle spalle un milione di persone senza tetto.

L'iniziativa romana è partita dall'Onlus internazionale "Freedom from Fear", fondata da Milena Kaneva e ad essa è stata richiesta l'adesione di tutte le organizzazioni che si battono per il rispetto dei diritti umani.

Per adesioni e ulteriori informazioni:

Mkproduction888@gmail.com

Tel: +39 3339066696

www.totaldenialfilm.com

www.freedomfromfearfilm.com

www.mkproduction.eu